

FELTRE

Emissioni, nuovo tavolo tra Hydro e Comune

Hydro e Comune hanno ricominciato a parlarsi con un primo incontro tra i vertici dello stabilimento metallurgico e l'amministrazione. Obiettivo: provare a battere la strada

dell'accordo di programma, visto che quella del muro contro muro sui controlli in continuo delle emissioni non sta portando da nessuna parte. **DE BARBA / PAGINA 29**

PRODUZIONE METALLURGICA E AMBIENTE

Comune e Hydro tornano a dialogare «Proponiamo un accordo sperimentale»

All'affollata assemblea in largo Castaldi promossa da Respira Feltre il sindaco rivela: ci siamo incontrati una settimana fa

Stefano De Barba / FELTRE

Hydro e Comune hanno ricominciato a parlarsi. Lo hanno fatto una settimana fa con un primo incontro tra i vertici dello stabilimento metallurgico e l'amministrazione. Obiettivo: provare a battere la strada dell'accordo di programma, visto che quella del muro contro muro non sta portando da nessuna parte.

L'annuncio l'ha dato il sindaco Paolo Perenzin ieri sera in largo Castaldi, all'assemblea all'aria aperta convocata dal comitato Respira Feltre. Una assemblea dalla notevole partecipazione – nonostante la modalità inconsueta dettata dalle norme anti Covid – partita con Mauro Vettor e Davide De Martini Bonan che hanno ripercorso le tappe più recenti delle vicende legate ai controlli sulle emissioni dell'impianto per la fusione e la trafilatura dell'alluminio. Fino ad arrivare alla conferenza dei servizi di aprile che ha detto stop ai controlli in continuo sulle

emissioni di diossine e benzopirene, con il Comune di Feltre unico ente a chiedere invece di andare avanti.

«La settimana scorsa, su proposta del sindacato che in questi mesi ci è stato a fianco in modo importante», ha detto Perenzin, presente assieme all'assessore all'ambiente Valter Bonan, «abbiamo reincontrato i vertici dell'azienda e abbiamo provato a intavolare nuovamente il confronto su un altro piano. L'esigenza per l'amministrazione e per la città è sempre quella di mantenere il controllo in continuo delle emissioni, però ci siamo detti che magari abbiamo sbagliato noi a chiedere di inserire questi controlli come una prescrizione. Proviamo allora a cambiare il livello: invece di ragionare sulle prescrizioni e sulle norme, proviamo a ragionare su cosa possono fare assieme la città che ospita lo stabilimento e l'azienda. Proviamo a ragionare su un accordo di programma che veda assieme amministrazione

e azienda, per portare avanti qualcosa che a questo punto diventa una iniziativa sperimentale, innovativa: accettare che ci sia un controllo in continuo, 24 ore su 24, anche in situazioni non previste dalle norme, nella consapevolezza che siamo in centro città, che siamo in una situazione microclimatica particolare, che è stato comunque consentito un incremento di produzione importante. Nella speranza che questa sperimentazione a Feltre possa contribuire a migliorare le pratiche e le tecnologie disponibili e, perché no, magari contribuire a far adeguare il quadro normativo».

Una proposta di collaborazione, insomma, per fare di Feltre un laboratorio della convivenza possibile tra città e produzione metallurgica, in particolare la fusione, lavorazione che sta diventando quella principale dell'impianto. Elemento che preoccupa il comitato anche per le ripercussioni sull'occupazione.

Con Hydro, ha detto co-

munque Perenzin, il confronto è ancora alla fase interlocutoria. «Ma non abbiamo avuto una chiusura da parte della proprietà», ha sottolineato il sindaco. «Magari finora abbiamo sbagliato semplicemente il modo di porre la questione. Se è così, spero vivamente che ci sia la possibilità di dare garanzie ai cittadini – non solo con i controlli discontinui ma anche con quelli continui – che in quello stabilimento la produzione inquinata in maniera largamente inferiore rispetto ai limiti di legge».

«Siamo stati noi metalmeccanici della **Cgil** a sentire la necessità di arrivare ad un nuovo confronto», ha rivendicato il segretario della **Fiom**, Stefano Bona, «perché crediamo che i temi ambientali vadano di pari passo con quelli occupazionali. Il sindacato promuove il lavoro, ma anche il buon lavoro. E credo che il tema di cosa produrre e come produrlo debba essere al centro dell'attenzione». —



Un momento dell'apartecipata assemblea sui controlli delle emissioni alla Hydro organizzata in largo Castaldi dal comitato Respira Feltre

L'idea è di collaborare
per dimostrare
la possibile convivenza
tra industria e città